

SOCIETÀ

CONGRESSO ROTARY
DEL DISTRETTO 2110

Da domani a domenica a Malta l'annuale incontro che conclude l'anno rotariano: il governatore Alfred Mangion presenta il consuntivo con i rappresentanti degli 85 club e passa le consegne al successore Salvo Sarpietro



IL SIMBOLO

L'emblema del Rotary è sempre stato rappresentato da una ruota: la ruota di un ingranaggio dotata di 24 denti e di 6 raggi, simbolo insieme di civilizzazione e movimento, ma anche di rotazione. Nel primo club, fondato da Paul Harris nel 1905 a Chicago, negli Usa, le riunioni si svolgevano settimanalmente, a turno presso l'ufficio o la casa dei vari soci: ciò aveva lo scopo di fare conoscere a ogni socio l'attività degli altri, e dettò anche il nome «Rotary».

I NUMERI

Il Distretto Sicilia-Malta comprende 85 club e 4.829 soci rotariani; nel mondo i rotariani sono 1,2 milioni. Quest'anno nel Distretto sono stati costituiti tre nuovi club: Catania Sud, Pantelleria, Gozo e i soci sono aumentati di circa duecento unità, secondo un programma di «moderata espansione»; il governatore Mangion ha suggerito di curare molto il consolidamento dell'effettivo dando ai soci motivazioni forti di adesione e di impegno nell'azione rotariana.

I VALORI

Il Rotary è un'associazione mondiale che incoraggia il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio di ogni professione e impegna a costruire un mondo di amicizia e di pace. Il "servizio" rappresenta la concretezza con cui si può esprimere la responsabilità sociale e l'amicizia si costruisce con la volontà di convivenza buona e generosa. Uno dei motti più incisivi è "Service, not self" (servizio, non egoismo).

Quattro «vie», non solo parole

A Malta, da domani a domenica, il Rotary del distretto 2110 (che comprende Sicilia e, appunto, Malta) fa, sostanzialmente, il consuntivo di un anno e avvia il successivo col simbolico passaggio delle consegne dal governatore in carica, Alfred Mangion, all'incoming, Salvo Sarpietro, anche se amministrativamente l'anno rotariano si conclude il 30 giugno. Mangion è maltese con molte attività (farmacista, industriale, diplomatico), e ha dato al Rotary, in questo suo anno, un impulso di forte pragmatismo, stimolando i club a ideare e realizzare progetti di concreta visibilità nel territorio, sullo sfondo del tema - «Apriamo la via» - dettato dal presidente internazionale William Boyd, e sulle quattro direttrici dallo stesso Boyd indicate: alfabetizzazione, acqua, salute, famiglia; temi di solidarietà e di impegno civile, e spunti più «domestici».

Il consuntivo è positivo, dice Mangion: «Ho registrato diffusa partecipazione, grande coinvolgimento, molta disponibilità da parte dei rotariani a impegnarsi per aprire davvero la via a un mondo migliore, pieno di solidarietà reciproca, condivisione e amicizia. Questo è un Distretto splendido, non certo per merito mio, ma per il gioco di squadra che abbiamo saputo realizzare insieme. Bravi sono stati, soprattutto, tutti i presidenti di club che con impegno, sacrificio e spirito di dedizione agli ideali del Rotary, e il sostegno dello staff e della squadra distrettuale, hanno messo in moto una vera e propria gara di solidarietà e competizione positiva per attuare in tutti i campi di azione del Rotary, importanti iniziative e progetti di servizio realizzabili e concreti». Quattro «vie d'azione», risultati reali: non solo parole, e al Rotary non si incontrano soltanto per le convivialità. Mangion pone l'accento anche sulla continuità. «Il Rotary international è simile a un'enorme azienda, con 19 diretti

Un bilancio delle
iniziative realizzate
dai club rotariani di
Sicilia e Malta sui
quattro temi dell'anno

tori e trentadue club in 168 paesi: ogni anno tutti i leader decadono e ne sono eletti altri. Il Rotary è un formidabile esempio di come un'organizzazione complessa possa funzionare con questo enorme ricambio: ciò è possibile per la disponibilità di un buon numero di leader rotariani, ogni anno pronti e preparati a raccogliere la leadership nei club e nei distretti».

La Rotary Foundation. È l'istituzione che con i fondi provenienti dalle contribuzioni dei soci, consente di tradurre in concreto i progetti rotariani: dall'aiuto a territori e popolazioni meno fortunate, alla formazione di giovani professionisti. Il meccanismo di finanziamento della Rotary Foundation è tale che premia anche - finanziandone progetti - i distretti più attivi nella contribuzione. Quest'anno Sicilia-Malta ha versato alla Rotary Foundation oltre 450mila dollari, quota finora mai raggiunta. Il governatore segnala esplicitamente l'impegno dei dirigenti che hanno operato in ambito distrettuale in questo campo (Totò Abbruscato, Aldo Tullio Scifo, Giovanni Mollica) e di tutti i presidenti di club e dei soci «che hanno dimostrato, a mio avviso, con il

raggiungimento di questo traguardo di avere compreso appieno l'importanza del Rotary International, della Fondazione Rotary e dei suoi ideali».

Le nuove generazioni. Alfred Mangion ha puntato molto, quest'anno, sui giovani. Recentemente ha richiamato una celebre espressione attribuita a Eleanor Roosevelt: «Il futuro dipende da coloro i quali credono nella bellezza dei propri sogni». «Il mondo - ha commentato - ha bisogno di persone che hanno dei sogni e che desiderano trasformarli in realtà. E in primo luogo sono i giovani». Ma, aggiunge «Non basta sognare. Bisogna attrezzarsi per fare la differenza, per concretare i sogni. Il Rotary deve aiutare i giovani in questa direzione, e deve fargli comprendere che nel Rotary c'è uno spazio per passare dal sogno all'azione verso una società migliore». Il Rotary ha due «filiazioni» giovanili - il Rotaract e l'Interact - create per accompagnare le nuove generazioni nello spirito rotariano, ma anche riconoscendoli come «partner nel servizio». Mangion quest'anno ha costituito due commissioni distrettuali formate da diversi componenti in modo da poter seguire in maniera più diretta e capillare questi club, assisterli in maniera più continua, verificare il reale grado di collaborazione con i club sponsor, favorire la nascita di nuovi club. Sono stati costituiti così quattro nuovi Rotaract (Bagheria, Castellammare del Golfo, Gela, Palermo-Parco delle Madonie) e quattro Interact (Caltanissetta, Canicattì, Costa Gaia, Mazara del Vallo).

Il governatore pone
l'accento anche sui
risultati raggiunti con
la Rotary Foundation
e per i giovani

La rotazione. La nuova «leadership» del distretto è già pronta a entrare in campo. Virtualmente da domenica, quando riceverà il simbolico collare; ufficialmente dal prossimo 1° luglio, il governatore del distretto Sicilia-Malta sarà Salvo Sarpietro, ingegnere catanese che ha anch'egli una lunga militanza rotariana con vari incarichi distrettuali. Con Sarpietro sono pronti lo staff e la squadra dei nuovi dirigenti che lo affiancheranno, e i presidenti dei club. Hanno già avuto incontri di preparazione, sono stati formulati già i primi progetti, è pronto il calendario degli incontri nei club. La ruota non si ferma. Non pretende di cambiare il mondo, ma vuol essere parte incisiva di un ingranaggio che possa contribuire a trasformare alcuni sogni collettivi in realtà, anche in questo territorio.

FRANCO CAPPELLO

Così il congresso

Il congresso si aprirà domani pomeriggio con una sessione amministrativa, alle 15, per l'approvazione del bilancio 2005-2006 presentato dal governatore di quell'anno, Arcangelo Lacagnina, e una informazione su vari temi (classifiche, frequenza delle riunioni di club, novità dal consiglio di legislazione 2007 riferite dal past governor Anthony Coleiro e dall'istruttore distrettuale Maurizio Triscari). La cerimonia ufficiale di apertura è fissata per le 17; interverranno il governatore distrettuale Alfred Mangion, il presidente del Rotary club Malta, Daniel De Petri Testaferrata, il

primo ministro della Repubblica di Malta, Laurence Gonzi, il governatore incoming Salvo Sarpietro, i rappresentanti distrettuali del Rotaract, Letizia Bucalo, e dell'Interact, Andrea Chiovi; concluderà il rappresentante del presidente internazionale, Pdg Doros Jeropoulos. Sabato mattina, alle 9,30, seduta plenaria dedicata alla «Leadership nel Rotary», con relazione del Pdg Carlo Monticelli; il Pds Arcangelo Lacagnina parlerà di «La leadership del Rotary». Seguiranno la consegna del premio Vadalà, e comunicazioni dei responsabili di vari progetti distrettuali (Salvatore Abbruscato, Roberto Porto, Patricia Salomone, Francesco Paolo Di Benedetto, Goffredo D'antona, Fausto Assennato). Nel pomeriggio è prevista una sessione plenaria di «Rotary e continuità» con relazioni di Alfred Mangion, Giuseppe Disclafani, Maurizio Triscari. Nel corso del congresso ci sarà un intervento del governatore eletto per il 2008-2009, Nicola Carlisi, e la proclamazione del governatore 2009-2010 (Carmelo Arezzo). Il congresso si concluderà domenica pomeriggio con un intervento del governatore Alfred Mangion e il passaggio delle consegne da questi al governatore 2007-2008, Salvo Sarpietro.

MEDITERRANEO INQUIETO

Immigrati, come conviverci

Ai temi derivanti dalle indicazioni del presidente internazionale del Rotary, il governatore Alfred Mangion ne ha aggiunto quest'anno uno specifico per il distretto Sicilia-Malta: l'immigrazione clandestina, e l'impatto sul futuro dell'Europa. Tema particolarmente presente in questa parte del Mediterraneo, con un flusso mai interrotto di sbarchi a Lampedusa, in Sicilia, nella stessa Malta, con viaggi che spesso diventano tragedie con molte vittime (dal 1993 a oggi, secondo uno studio statistico, oltre settemila persone sono morte tentando di raggiungere clandestinamente il nostro continente).

Gli economisti concordano nel ritenere che il movimento migratorio dal Sud del mondo è inarrestabile. «Può e deve essere però osservato e tenuto sotto controllo e gestito razionalmente», dice Mangion, che è molto critico nei confronti dell'Unione europea. «L'UE - aggiunge - offre molti fondi per i paesi da cui originano gli emigranti o per gli stati attraverso cui passano i flussi migratori. La speranza è quella che con questi aiuti le economie locali migliorino, riducendo la forbice tra il Nord ricco che attrae coloro che sono in cerca di lavoro e il Sud povero. Ma 10 milioni di euro messi a disposizione di queste nazioni non possono essere paragonati al denaro che gli emigranti riescono a guadagnare all'estero. Solo nel 2003, il Marocco ha ricevuto dai suoi emigranti 3,6 miliardi di euro. In ogni caso - osserva Mangion - manca ancora un vero accordo in Europa su come affrontare questo fenomeno. Non esiste un'ampia e condivisa proposta europea di regolarizzazione, ma solo un consenso limitato a come trattare gli immigrati clandestini presi mentre tentano di entrare nel nostro continente. Malta, per esempio, si lamenta aspramente con i suoi partner europei in quanto ritiene di non avere

avuto un adeguato supporto in relazione all'ampio flusso di migranti che la sta invadendo, sovraccaricando in maniera eccessiva le infrastrutture di questa piccola nazione».

I club rotariani di Sicilia-Malta sono stati sollecitati quest'anno a realizzare progetti sul tema dell'immigrazione, regolare o clandestina.

«La vera sfida per l'Europa - dice Mangion - potrebbe venire da fuori dei suoi confini, attraverso il fenomeno migratorio. È per questo motivo che auspichiamo che il processo turbolento, ma creativo dell'immigrazione possa essere in grado di dare in futuro una nuova e positiva forma a tutti gli aspetti della vita sociale. Ma cosa facciamo e

lizzate iniziative di alfabetizzazione primaria e secondaria, interventi di assistenza sanitaria, operazioni di prima accoglienza, attività di assistenza ai più deboli, soprattutto donne e bambini.

«Il mondo dell'immigrazione clandestina - dice Mangion - è lo stesso mondo nel quale viviamo noi rotariani. Tutti, pertanto, dobbiamo imparare a coabitare. Da parte nostra, noi rotariani continueremo ad aiutare la gente che con barche fatiscenti affronta il mare per raggiungere le nostre coste, anche se illegalmente. Continueremo ad insegnare loro a leggere ed a scrivere ed a sostenere nella ricerca di un lavoro che consenta loro di dare da mangiare alle famiglie e di vivere una vita digni-

tosita. Accetteremo le loro identità e culture, così come loro dovranno imparare ad accettare le nostre radici e tradizioni cristiane, comprendendo che nessuna barriera separerà un gruppo dall'altro, realizzando così, nello spirito della solidarietà reciproca, una vera coesistenza pacifica. Se da un lato vengono richieste misure più drastiche contro l'immigrazione clandestina, specialmente per quella proveniente dal nord Africa, dall'altro lato si riconosce che l'attuazione di questi nuovi provvedimenti determinerà solo effetti limitati. Il fenomeno migratorio è un processo che continuerà, sia che si tratti di Musulmani dell'Africa che arrivano in Europa, sia che riguardi Messicani che attraversano il confine Americano. Le persone devono imparare a convivere tra di loro ed accettare questo fatto come un evento inevitabile. Gli Stati Uniti dovranno abituarsi al maggior uso dello spagnolo, mentre il liberalismo Europeo sarà chiamato ad affrontare un compito ancor più difficile, quello di integrarsi con le minoranze islamiche in crescita nei nostri paesi, nel post 11 settembre».

F. C.

Una trentina di club Rotary hanno
realizzato progetti concreti per gli
immigrati. «Ritardi e incertezze
dell'Unione europea di fronte
all'ininterrotto flusso di clandestini»

cosa possiamo fare noi rotariani di fronte a queste grandi problematiche?». Il governatore Mangion ha promosso su questo tema un forum distrettuale, il mese scorso, in provincia di Ragusa, che ha registrato una numerosa partecipazione di rotariani e familiari, e una forte attenzione ai temi in discussione. I club hanno presentato una trentina di progetti già in parte realizzati o avviati nei propri territori a favore degli immigrati: sono state rea-

Cinque «gemelli» rotariani dalla Florida ospiti in Sicilia



IL GRUPPO DEI CINQUE GIOVANI STATUNITENSIS CON IL LORO TEAM LEADER

A Catania è iniziato, nei giorni scorsi, un tour di cinque giovani statunitensi che, per quattro settimane, visiteranno la Sicilia nell'ambito del programma di interscambio culturale promosso dal Distretto 2110 Sicilia - Malta del Rotary International in gemellaggio con il Distretto 6960 del South Florida. È questo un appuntamento che si ripete con diversi Paesi ogni anno dal 1965 e che rientra nei progetti internazionali della Rotary Foundation, destinati a favorire la comprensione tra i popoli attraverso lo scambio di esperienze culturali e professionali. A fronte di un viaggio effettuato nello scorso mese di aprile da parte di quattro giovani maltesi e siciliani nel South Florida, è in atto la restituzione della visita degli americani con un soggiorno articolato che prevede conoscenze di usi, costumi e modi di vivere della nostra terra.

I Club Rotary dell'area etnea hanno in questi giorni saputo bene interpretare l'obiettivo dello Scambio, offrendo ospitalità nelle case dei rotariani e assicurando opportuni contatti nei luoghi di lavoro visitati dagli ospiti, desiderosi di confrontare le loro esperienze professionali.

Il gruppo americano è guidato da Bill Valenti, un rotariano del club di Fort Myers, banchiere e fondatore della Florida Gulf Bank. I componenti del "team" sono Kelly Jo Rabbit, scrittrice di racconti e poesie per bambini, Ashley Hill, poliziotto esperto nelle investigazioni che concernono il narcotraffico, Heather Hearn, farmacista, Jaime Lynne Downey, agente immobiliare, e John Cardillo, avvocato.

Il tour si concluderà il 27 maggio a Malta, in occasione della celebrazione del Congresso del Distretto 2110.